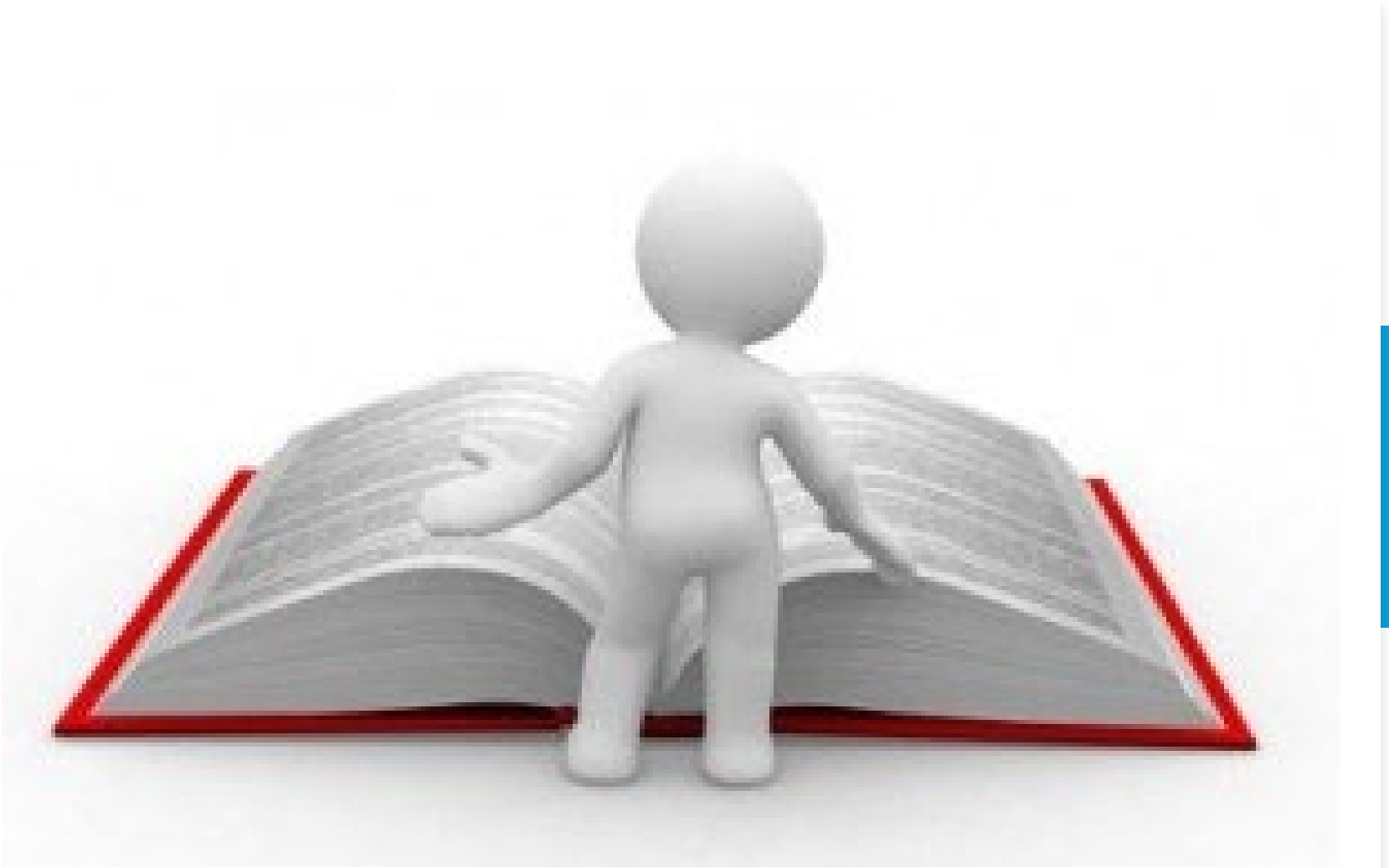
Corso di educazione finanziaria

EuroLabFutura

CNOSFAP

La enciclica Laudato Si’ e la economia di Francesco

EuroLabFutura



Con Papa Francesco

…

- L’urgenza ecologica viene raccolta interamente in una enciclica che si ispira al famoso cantico di San Francesco…

La prima enciclica sull'ambiente?

La Santa Sede

LETTERA ENCICLICA
LAUDATO SI'
DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
SULLA CURA DELLA CASA COMUNE

1. «Laudato si', mi' Signore», cantava san Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia: «Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba».[1]

2. Questa sorella protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi. Per questo, fra i poveri più abbandonati e maltrattati, c'è la nostra oppressa e devastata terra, che «geme e soffre le doglie del parto» (*Rm* 8,22). Dimentichiamo che noi stessi siamo terra (cfr *Gen* 2,7). Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora.

Niente di questo mondo ci risulta indifferente

3. Più di cinquant'anni fa, mentre il mondo vacillava sull'orlo di una crisi nucleare, il santo Papa Giovanni XXIII scrisse un'Enciclica con la quale non si limitò solamente a respingere la guerra, bensì volle trasmettere una proposta di pace. Diresse il suo messaggio *Pacem in terris* a tutto il mondo cattolico", ma aggiungeva "e a tutti gli uomini di buona volontà". Adesso, di fronte al deterioramento globale dell'ambiente, voglio rivolgermi a ogni persona che abita questo pian

Non ci sono due crisi separate – una ambientale e l'altra sociale – bensì una sola crisi complessiva (n. 139)

La prima enciclica sull'ecologia…intesa come cura della casa comune ..ambiente e uomo

Laudato si’?

- una citazione del “Cantico delle creature” di San Francesco di Assisi in cui il santo loda Dio meditando sulla bontà del sole, del vento, della Terra, dell’acqua e delle altre forze naturali.

- La scelta sottolinea come le persone di fede non dovrebbero solo rispettare la Terra, ma anche lodare Dio attraverso il loro impegno per il creato.

Un manifesto che può essere letto in molti modi diversi

Un appello, un incoraggiamento e un richiamo alla responsabilità…

E un grande atto di speranza…

CAP. I *Quello che sta accadendo alla nostra casa*

CAP. II Il vangelo della Creazione

CAP. III: La radice umana della crisi ecologica

CAP. IV: Una ecologia integrale

CAP. V: Alcune linee di orientamento e di azione

CAP. VI: Educazione e spiritualità ecologica

CAPITOLO PRIMO

Quello che sta accadendo alla nostra casa

CONOSCERE IL PROBLEMA PER AFFRONTARLO

I mutamenti climatici

Inquinamento

Stretto rapporto tra inquinamento e migrazioni

La questione dell'acqua

La tutela della biodiversità

Il debito ecologico

Deterioramento della vita e degrado sociale

INQUINAMENTO E MUTAMENTI CLIMATICI

- 23. Il clima come bene comune

- Il clima è un bene comune, di tutti e per tutti.

- A livello globale è un sistema complesso legato a molte condizioni essenziali per la vita umana. Vi è un consenso scientifico molto consistente che indica che ci troviamo in presenza di un preoccupante riscaldamento del sistema climatico. .....

La questione dell’acqua

28. L’acqua potabile e pulita rappresenta una questione di primaria importanza, perché è indispensabile per la vita umana e per sostenere gli ecosistemi terrestri e acquatici.

….

La povertà di acqua pubblica si ha specialmente in Africa, dove grandi settori della popolazione non accedono all’acqua potabile sicura, o subiscono siccità che rendono difficile la produzione di cibo. In alcuni Paesi ci sono regioni con abbondanza di acqua, mentre altre patiscono una grave carenza.

29. Un problema particolarmente serio è quello della qualità dell'acqua disponibile per i poveri, che provoca molte morti ogni giorno.

Fra i poveri sono frequenti le malattie legate all'acqua, incluse quelle causate da microorganismi e da sostanze chimiche. La dissenteria e il colera, dovuti a servizi igienici e riserve di acqua inadeguati, sono un fattore significativo di sofferenza e di mortalità infantile.

Le falde acquifere in molti luoghi sono minacciate dall'inquinamento che producono alcune attività estrattive, agricole e industriali, soprattutto in Paesi dove mancano una regolamentazione e dei controlli sufficienti. Non pensiamo solamente ai rifiuti delle fabbriche. I detergenti e i prodotti chimici che la popolazione utilizza in molti luoghi del mondo continuano a riversarsi in fiumi, laghi e mari.

Il giudizio sulla privatizzazione dell'acqua

30. Mentre la qualità dell'acqua disponibile peggiora costantemente, in alcuni luoghi avanza la tendenza a privatizzare questa risorsa scarsa, trasformata in merce soggetta alle leggi del mercato.

In realtà, l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani.

Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile, perché ciò significa negare ad essi il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità.

Lo spreco

il problema dell’acqua è in parte una questione educativa e culturale, perché non vi è consapevolezza della gravità di tali comportamenti in un contesto di grande inequità. 31.

La tutela della biodiversità

«Ogni anno scompaiono migliaia di specie vegetali e animali che non potremo più conoscere, che i nostri figli non potranno vedere, perse per sempre» (33).
Non sono solo eventuali “risorse” sfruttabili, ma hanno un valore in sé stesse.

IV. DETERIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA UMANA E DEGRADAZIONE SOCIALE

«diritto alla dignità e vivibilità"

- 43. …non possiamo tralasciare di considerare gli effetti del degrado ambientale, dell’attuale modello di sviluppo e della cultura dello scarto sulla vita delle persone.
- 44. Oggi riscontriamo, per esempio, la smisurata e disordinata crescita di molte città che sono diventate invivibili dal punto di vista della salute, non solo per l’inquinamento originato dalle emissioni tossiche, ma anche per il caos urbano, i problemi di trasporto e l’inquinamento visivo e acustico. …Non si addice ad abitanti di questo pianeta vivere sempre più sommersi da cemento, asfalto, vetro e metalli, privati del contatto fisico con la natura.

“diritto alla inclusione urbana"

- 45. In alcuni luoghi, rurali e urbani, la privatizzazione degli spazi ha reso difficile l’accesso dei cittadini a zone di particolare bellezza; altrove si sono creati quartieri residenziali “ecologici” solo a disposizione di pochi, dove si fa in modo di evitare che altri entrino a disturbare una tranquillità artificiale. Spesso si trova una città bella e piena di spazi verdi ben curati in alcune aree “sicure”, ma non altrettanto in zone meno visibili, dove vivono gli scartati della società.

Capitolo II

IL VANGELO DELLA CREAZIONE

62. Perché inserire in questo documento, rivolto a tutte le persone di buona volontà, un capitolo riferito alle convinzioni di fede?

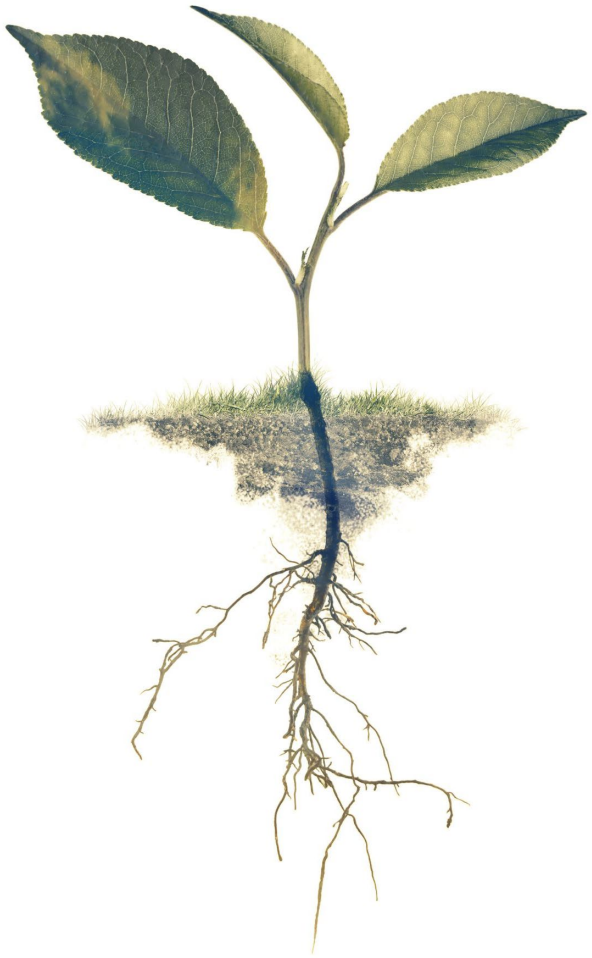
Parte della fede

- voglio mostrare fin dall’inizio come le convinzioni di fede offrano ai cristiani, e in parte anche ad altri credenti, motivazioni alte per prendersi cura della natura e dei fratelli e sorelle più fragili. …i loro compiti all’interno del creato, i loro doveri nei confronti della natura e del Creatore sono parte della loro fede».[36]

- Le storie della creazione della Genesi sono interpretate come un incentivo alla coltivazione responsabile e alla protezione della natura.
- I tentativi del passato di giustificare l’assoluto dominio umano sulle altre specie «non sono una corretta interpretazione della Bibbia» (LS 67).
- Il mondo naturale è un dono, un messaggio e un’eredità comune per tutti.

I principi biblici

- «L’ambiente è un bene collettivo, patrimonio di tutta l’umanità e responsabilità di tutti» (95).



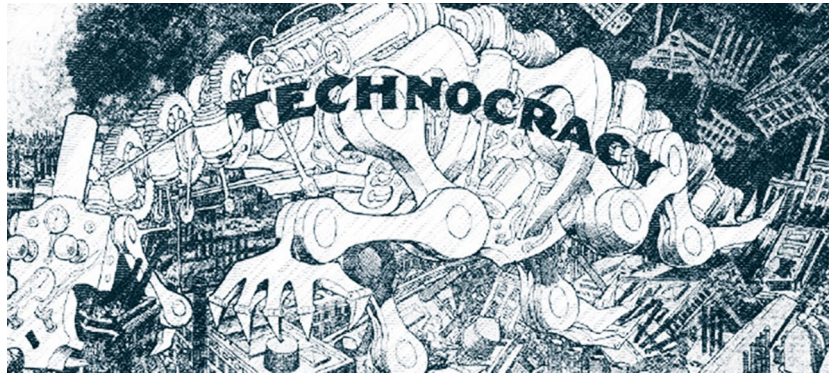
LA RADICE UMANA DELLA CRISI ECOLOGICA

Capitolo III

- 101. A nulla ci servirà descrivere i sintomi, se non riconosciamo la radice umana della crisi ecologica.

Critica alla tecnocrazia

«Il paradigma tecnocratico tende ad esercitare il proprio dominio anche sull'economia e sulla politica» (109), impedendo di riconoscere che «**Il mercato da solo [...] non garantisce lo sviluppo umano integrale e l'inclusione sociale**» (109).



Critica al relativismo

- 123. La cultura del relativismo è la stessa patologia che spinge una persona ad approfittare di un’altra e a trattarla come un mero oggetto, obbligandola a lavori forzati, o riducendola in schiavitù a causa di un debito.
- È la stessa logica che porta a sfruttare sessualmente i bambini, o ad abbandonare gli anziani che non servono ai propri interessi.
- È anche la logica interna di chi afferma: “lasciamo che le forze invisibili del mercato regolino l’economia, perché i loro effetti sulla società e sulla natura sono danni inevitabili”.

La necessità di difendere il lavoro

128. Siamo chiamati al lavoro fin dalla nostra creazione. Non si deve cercare di sostituire sempre più il lavoro umano con il progresso tecnologico: così facendo l'umanità danneggerebbe sé stessa.

Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale.

“diritto al lavoro"

- Laudato Si’ – n. 124 “aiutare i poveri con il denaro dev’essere sempre un rimedio provvisorio per fare fronte a delle emergenze.
- Il vero obiettivo dovrebbe sempre essere di consentire loro una vita degna mediante il lavoro."

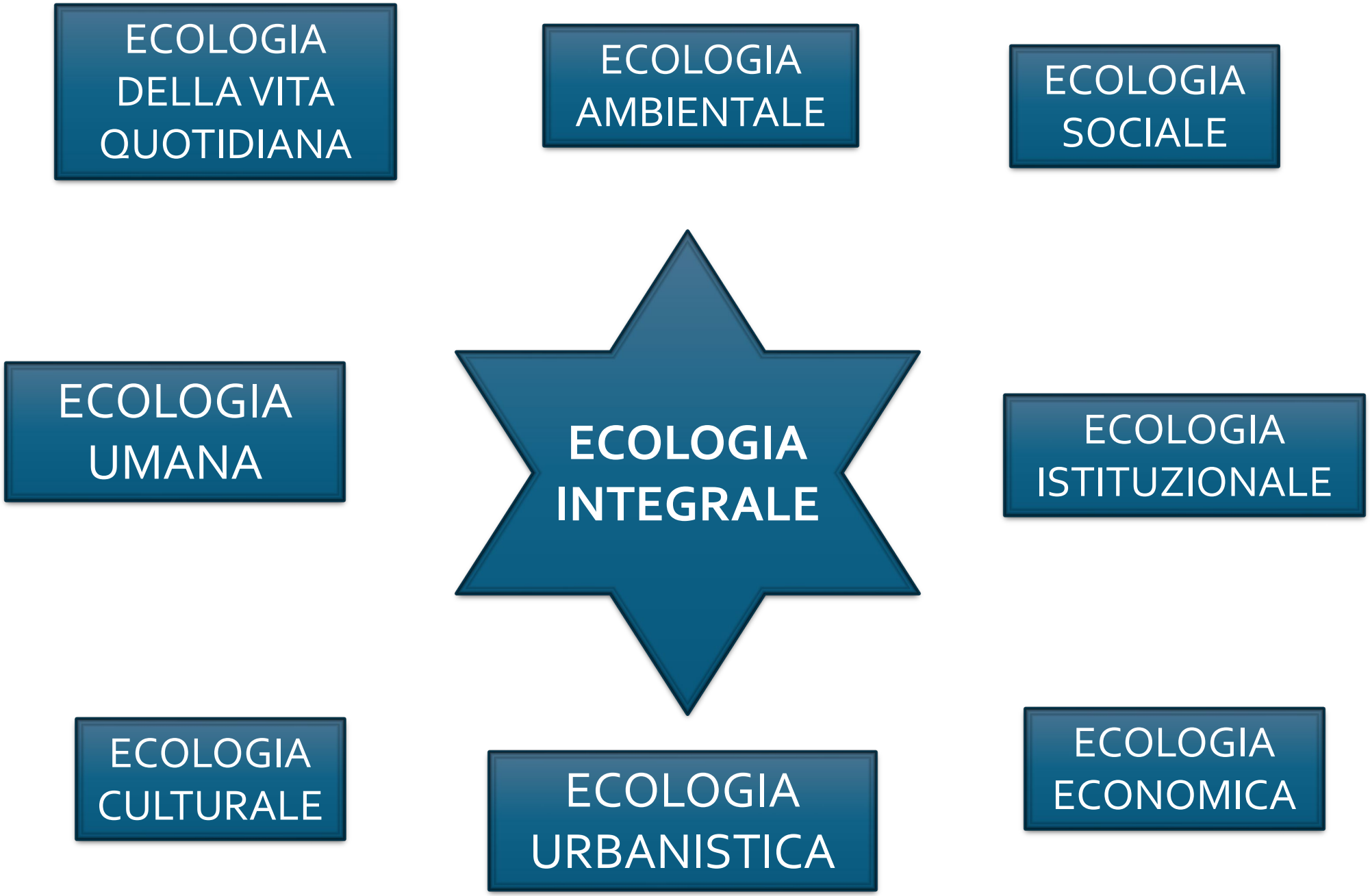
CAPITOLO QUARTO
Una ecologia integrale

Non possiamo **«considerare la natura come qualcosa separato da noi o come una mera cornice della nostra vita»** (139). Questo vale nell'economia e nella politica, come anche nelle diverse culture.

Tutto è connesso (117)

«diritto alla dignita"

- ""Ai poveri dev’essere riconosciuto pienamente il diritto alla dignità, e devono essere i protagonisti del proprio sviluppo."(Laudato Si’, n. 128)

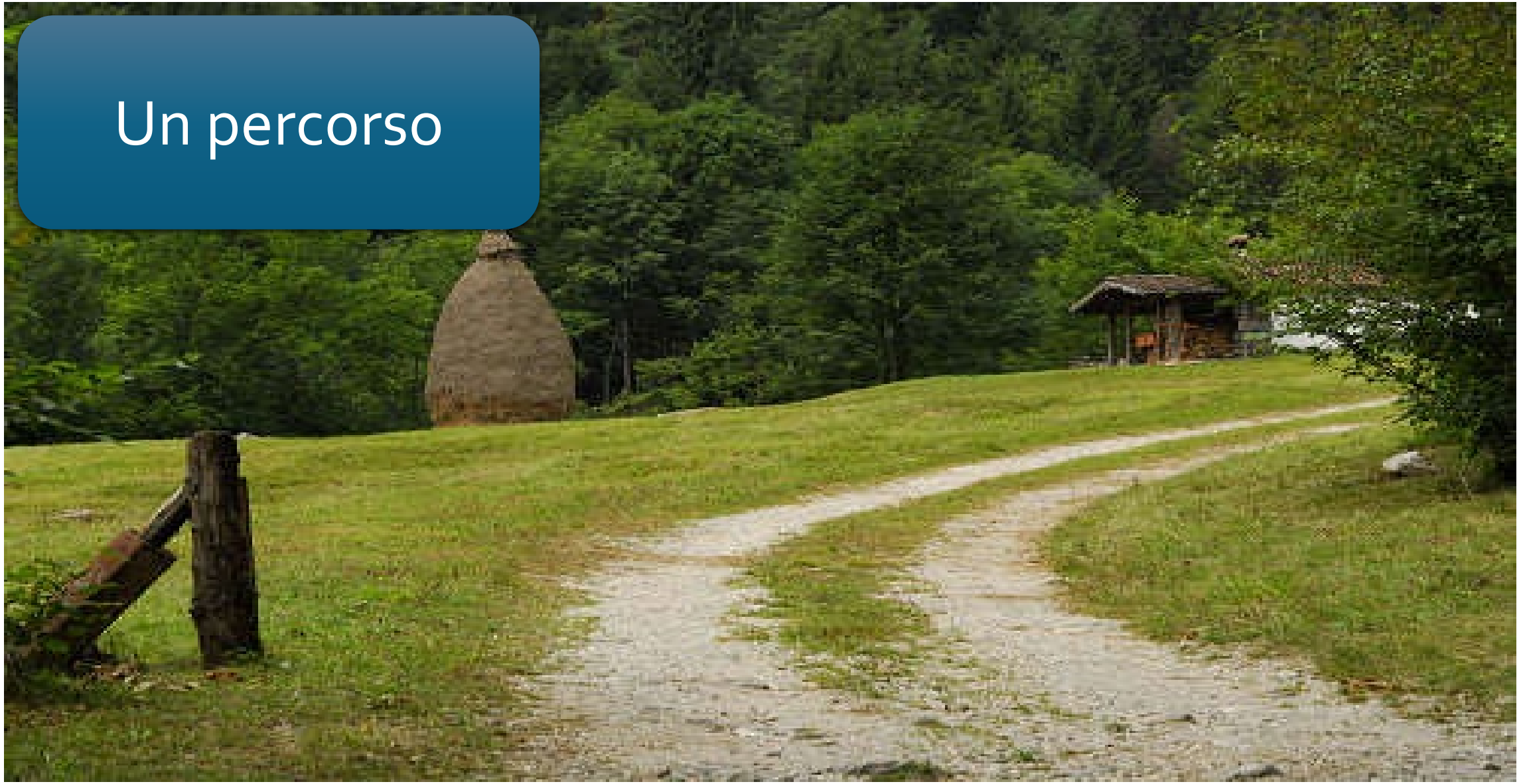

ECOLOGIA DELLA VITA QUOTIDIANA
ECOLOGIA AMBIENTALE
ECOLOGIA SOCIALE
ECOLOGIA UMANA
ECOLOGIA INTEGRALE
ECOLOGIA ISTITUZIONALE
ECOLOGIA CULTURALE
ECOLOGIA URBANISTICA
ECOLOGIA ECONOMICA

CAPITOLO QUINTO

ALCUNE LINEE DI ORIENTAMENTO E DI AZIONE

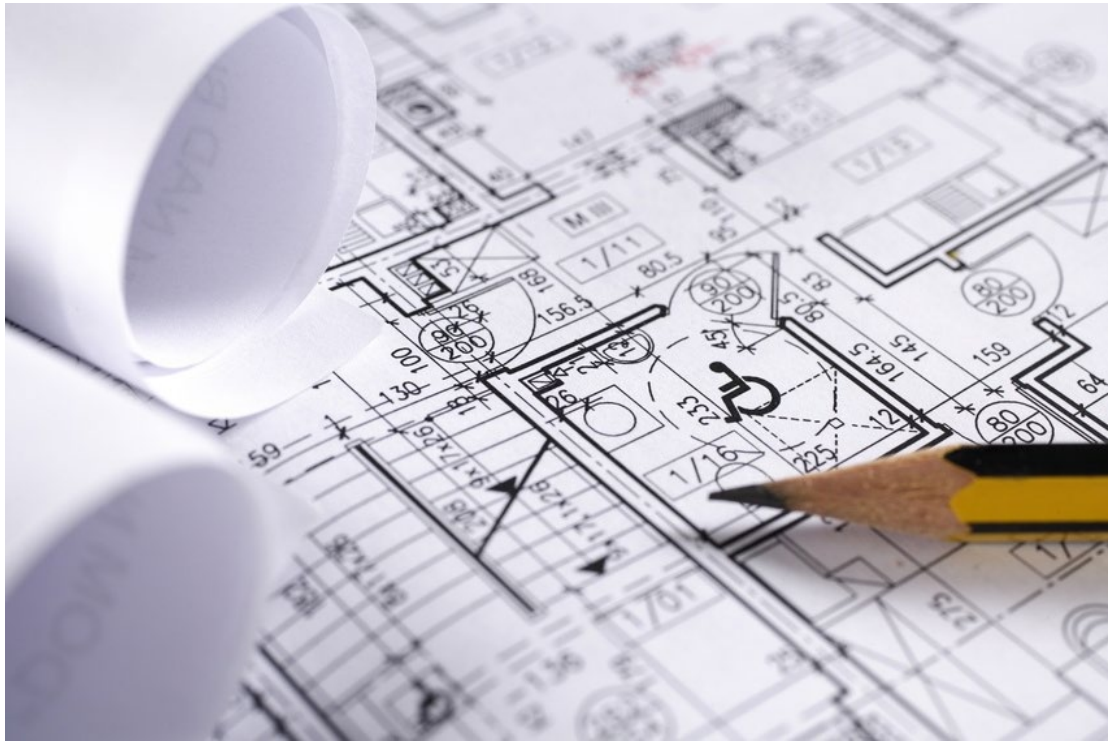
163. Ho cercato di prendere in esame la situazione attuale dell'umanità, tanto nelle crepe del pianeta che abitiamo, quanto nelle cause più profondamente umane del degrado ambientale. Sebbene questa contemplazione della realtà in sé stessa già ci indichi la necessità di un cambio di rotta e ci suggerisca alcune azioni, proviamo ora a delineare dei grandi percorsi di dialogo che ci aiutino ad uscire dalla spirale di autodistruzione in cui stiamo affondando.

Un percorso



Un percorso
Dialogo
Azione

1. dialogo sull'ambiente nella politica internazionale



Un mondo interdipendente non significa unicamente capire che le conseguenze dannose degli stili di vita, di produzione e di consumo colpiscono tutti, bensì, principalmente, fare in modo che le soluzioni siano proposte a partire da una prospettiva globale e non solo in difesa degli interessi di alcuni Paesi.

L'interdipendenza ci obbliga a pensare a un solo mondo, ad un progetto comune.

= Consenso mondiale

i problemi di fondo non possono essere risolti da azioni di singoli Paesi … indispensabile un consenso mondiale che porti …

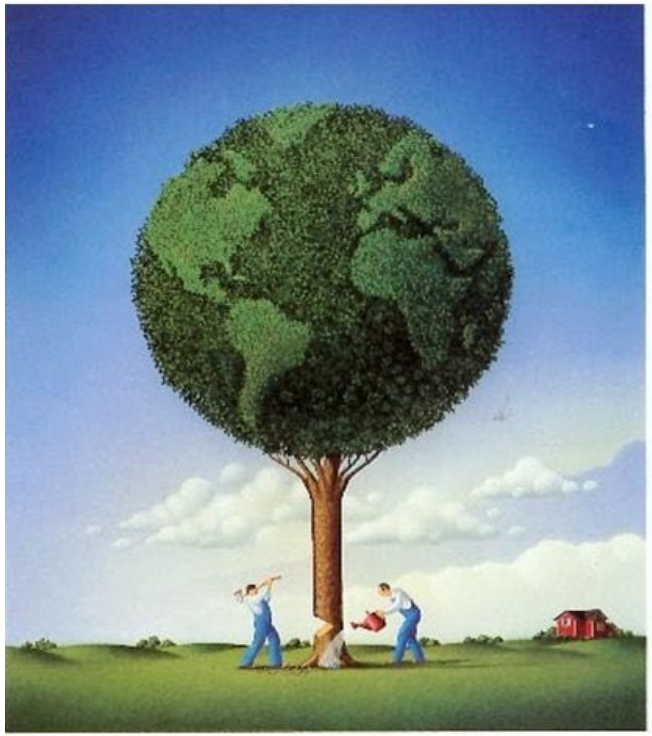
a programmare un’agricoltura sostenibile e diversificata,

a sviluppare forme rinnovabili e poco inquinanti di energia, a incentivare una maggiore efficienza energetica,

a promuovere una gestione più adeguata delle risorse forestali e marine, ad assicurare a tutti l’accesso all’acqua potabile.

= Riconoscimento e valorizzazione dei progressi

Conferenza di Rio de Janeiro



Il **Summit della Terra**, tenutosi a Rio de Janeiro dal 3 al 14 giugno 1992, è stato la prima conferenza mondiale tra gli Stati sull'ambiente. I Paesi partecipanti riconoscono che le problematiche ambientali devono essere affrontate in maniera universale e che le soluzioni devono coinvolgere tutti gli Stati.

BASEL CONVENTION

Convenzione di Basilea

Rifiuti pericolosi

Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora

Altri esempi positivi….

- Trattati aventi ad oggetto questioni ambientali globali
  - La Convenzione di Vienna per la protezione dello strato di ozono (1985) + il Protocollo di Montreal (1987)
  - La Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (1992) + il Protocollo di Kyoto (1997)
  - La Convenzione sulla Biodiversità (1992) + il Protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza (2000)
  - La Convenzione sulla Desertificazione (UN-1994)

= Riconoscimento dei fallimenti e dei ritardi

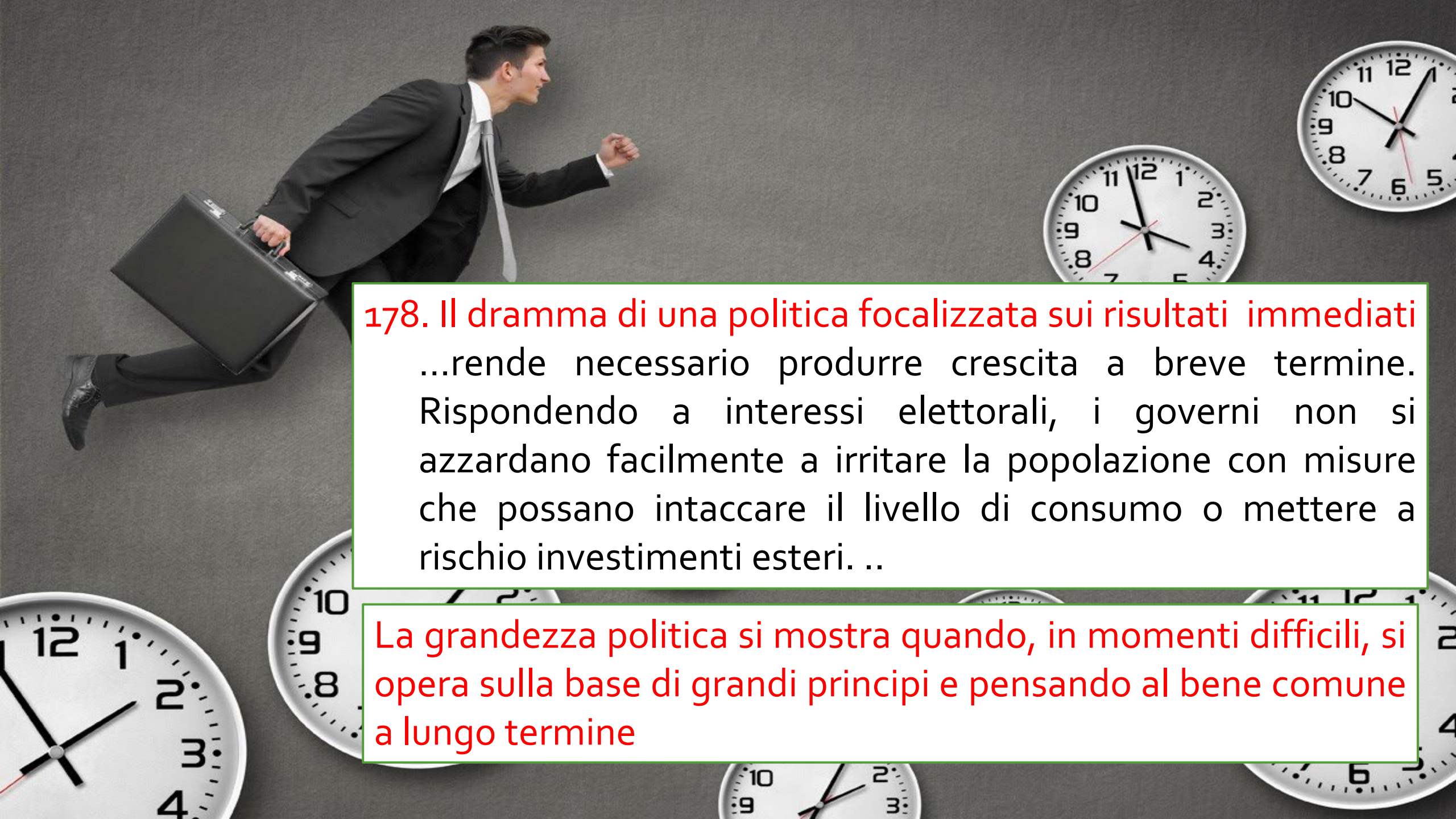
169. Con riferimento a **cura per la diversità biologica… desertificazione… cambiamenti climatici**.. i progressi sono deplorevolmente molto scarsi.

La riduzione dei gas serra richiede onestà, coraggio e responsabilità, soprattutto da parte dei Paesi più potenti e più inquinanti.

2. dialogo verso nuove politiche nazionali e locali

l’azione politica locale può orientarsi alla modifica dei consumi, allo sviluppo di un’economia dei rifiuti e del riciclaggio, alla protezione di determinate specie e alla programmazione di un’agricoltura diversificata con la rotazione delle colture

Elogio alla progettualità



178. Il dramma di una politica focalizzata sui risultati immediati

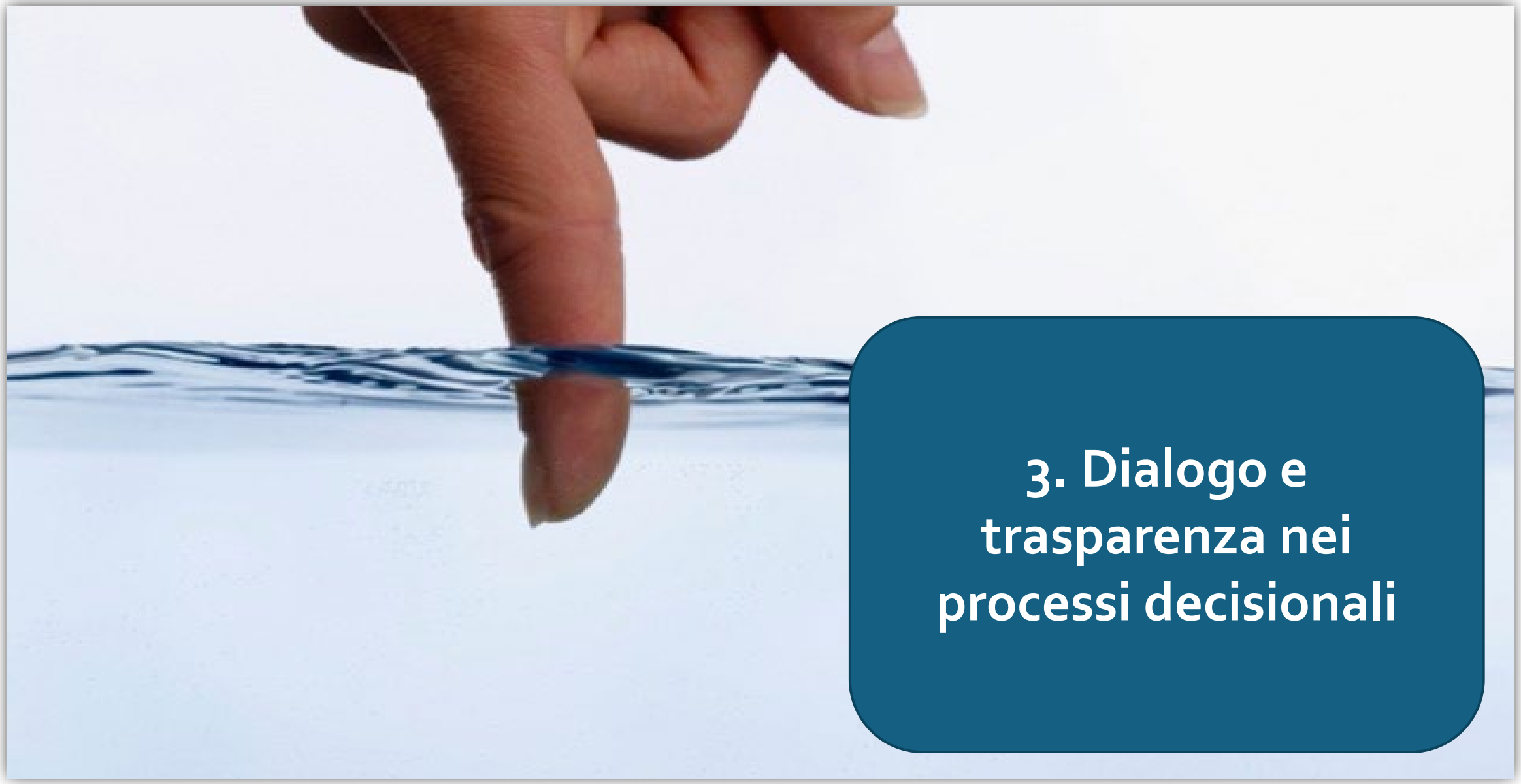
...rende necessario produrre crescita a breve termine. Rispondendo a interessi elettorali, i governi non si azzardano facilmente a irritare la popolazione con misure che possano intaccare il livello di consumo o mettere a rischio investimenti esteri. ..

La grandezza politica si mostra quando, in momenti difficili, si opera sulla base di grandi principi e pensando al bene comune a lungo termine

= Istanza locale , controllo civile e denuncia

- In alcuni luoghi, si stanno sviluppando cooperative per lo sfruttamento delle energie rinnovabili che consentono l’autosufficienza locale e persino la vendita della produzione in eccesso…. mentre l’ordine mondiale esistente si mostra impotente ad assumere responsabilità, l’istanza locale può fare la differenza.

- È lì che possono nascere una maggiore responsabilità, un forte senso comunitario, una speciale capacità di cura e una creatività più generosa, un profondo amore per la propria terra, come pure il pensare a quello che si lascia ai figli e ai nipoti.



3. Dialogo e trasparenza nei processi decisionali

Quale impatto ambientale?

- 182. La previsione dell’impatto ambientale delle iniziative imprenditoriali e dei progetti richiede processi politici trasparenti e sottoposti al dialogo…

- 183. Va inserito fin dall’inizio e dev’essere elaborato in modo interdisciplinare, trasparente e indipendente da ogni pressione economica o politica.
- Dev’essere connesso con l’analisi delle condizioni di lavoro e dei possibili effetti sulla salute fisica e mentale delle persone, sull’economia locale, sulla sicurezza.

- 186. ..Se l’informazione oggettiva porta a prevedere un danno grave e irreversibile, anche se non ci fosse una dimostrazione indiscutibile, qualunque progetto dovrebbe essere fermato o modificato.

4. Politica ed economia in dialogo per la pienezza umana

- La crisi finanziaria del 2007-2008 era l'occasione per sviluppare una nuova economia più attenta ai principi etici, e per una nuova regolamentazione dell'attività finanziaria speculativa e della ricchezza virtuale.
- Ma non c'è stata una reazione che abbia portato a ripensare i criteri obsoleti che continuano a governare il mondo.

- (190) la protezione ambientale non può essere assicurata solo sulla base del calcolo finanziario di costi e benefici. L'ambiente è uno di quei beni che i meccanismi del mercato non sono in grado di difendere o di promuovere adeguatamente

EuroLabFutura

194…. abbiamo bisogno di «cambiare il modello di sviluppo globale», [136] … riflettere responsabilmente «sul senso dell'economia e sulla sua finalità, per correggere le sue disfunzioni e distorsioni»

- Il principio della massimizzazione del profitto, che tende ad isolarsi da qualsiasi altra considerazione, è una distorsione concettuale dell’economia

- se aumenta la produzione, interessa poco che si produca a spese delle risorse future o della salute dell’ambiente; se il taglio di una foresta aumenta la produzione, nessuno misura in questo calcolo la perdita che implica desertificare un territorio, distruggere la biodiversità o aumentare l’inquinamento…

Gli sforzi per un uso sostenibile delle risorse naturali non sono una spesa inutile, bensì un investimento che potrà offrire altri benefici economici a medio termine .....
Laudato Si', n. 191)

Si tratta di aprire la strada a opportunità differenti, che non implicano di fermare la creatività umana e il suo sogno di progresso, ma piuttosto di incanalare tale energia in modo nuovo.

.....

Laudato Si', n. 191)

CAPITOLO SESTO

EDUCAZIONE E SPIRITUALITÀ ECOLOGICA

- Conclude l’enciclica con indicazioni pratiche per la vita personale.
- Raccomanda uno stile di vita meno incentrato sul consumismo e più su valori al di là del tempo e durevoli. Questo richiede educazione ambientale, gioia per l’ambiente, amore civico, partecipazione ai sacramenti e una “conversione ecologica”

- I. PUNTARE SU UN ALTRO STILE DI VITA

- II. EDUCARE ALL'ALLEANZA TRA L'UMANITÀ E L'AMBIENTE

- III. LA CONVERSIONE ECOLOGICA

La economia di Francesco come modello di economia alternativo

Le iniziative della società civile

🌍 **The Economy of Francesco** – Il progetto

Cos'è:

È un **movimento internazionale** promosso da Papa Francesco, rivolto a:

- **giovani economisti, imprenditori, studenti e changemakers**
- con l'obiettivo di **ripensare l'economia** alla luce del Vangelo, della giustizia sociale e della sostenibilità ambientale.

Origine:

- Lanciato nel 2019 con una **lettera ai giovani** firmata da Papa Francesco.
- Il primo grande evento si è tenuto ad **Assisi nel 2020 (online)** e poi in presenza nel **2022**.
- Prende il nome da **San Francesco d'Assisi**, simbolo di una vita povera, ecologica e fraterna.

📍 1. The Economy of Francesco – Assisi 2020 (evento inaugurale online)

- 🗓️ **26–28 novembre 2020**
- 💻 Evento virtuale (causa pandemia)
- 👥 Oltre **2.000 giovani** da più di **120 Paesi**
- 🧠 Lavoro nei 12 villaggi tematici, testimonianze, incontri con economisti come **Muhammad Yunus**, **Kate Raworth**, **Jeffrey Sachs**
- 🎯 Focus: avviare un processo culturale e spirituale per cambiare l'economia dall'interno

Temi chiave

- Economia dell’inclusione
- Ecologia integrale
- Finanza etica
- Lavoro dignitoso
- Cura dei beni comuni
- Cooperazione intergenerazionale

🌱 1. Villaggi tematici (Thematic Villages)

Durante la fase preparatoria dell'Economy of Francesco (2020), i partecipanti sono stati divisi in **12 "villaggi"** tematici, ognuno dedicato a un ambito chiave dell'economia e della società. Questi villaggi sono tuttora attivi in vari progetti, studi e scambi.

I principali ‘villaggi’

- **Lavoro e cura** (Work and Care)
- **Finanza e umanità** (Finance and Humanity)
- **Agricoltura e giustizia** (Agriculture and Justice)
- **Energia e povertà**
- **Imprese in transizione**
- **CO2 delle disuguaglianze**
- **Vita e stili di vita**
- **Management e dono**
- **Politiche per la felicità**
- **Business e pace**
- **Donne per un’economia diversa**
- **Profeti e vocazioni economiche**

📍 2. The Economy of Francesco – Assisi 2022 (evento in presenza)

- 🗓️ **22–24 settembre 2022**
- 📍 Assisi (in presenza)
- 🙌 Per la prima volta **Papa Francesco partecipa personalmente**, con un discorso storico nella giornata conclusiva
- ✍️ **Firma del "Patto di Assisi"** tra il Papa e i giovani:

  > *"Noi giovani economisti, imprenditori, change-makers di tutto il mondo, ci impegniamo a cambiare l'economia e a dare un'anima all'economia di domani."*

- 🔎 Focus: portare sul campo proposte concrete, startup etiche, progetti di economia circolare, impatto sociale

IL MANIFESTO DI ASSISI

Un'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica.

FIRMA SU SYMBOLA.NET

Affrontare con **coraggio** la crisi climatica non è solo necessario ma rappresenta una grande occasione per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura d'uomo e per questo più capaci di **futuro**. È una sfida di enorme portata che richiede il contributo delle migliori energie tecnologiche, istituzionali, politiche, sociali, culturali. Il contributo di tutti i mondi economici e produttivi e soprattutto la **partecipazione** dei cittadini. Importante è stato ed è in questa direzione il ruolo dell'**enciclica Laudato Si'** di Papa Francesco.

Siamo convinti che, in presenza di politiche serie e lungimiranti, sia possibile azzerare il contributo netto di emissione dei gas serra entro il 2050. Questa **sfida** può rinnovare la missione dell'Europa dandole forza e centralità. E può vedere un'Italia in prima fila. Già oggi in molti settori, dall'industria all'agricoltura, dall'artigianato ai servizi, dal design alla ricerca, siamo protagonisti nel campo dell'**economia circolare e sostenibile**. Siamo, ad esempio, primi in Europa come percentuale di riciclo dei rifiuti prodotti.

La nostra **green economy** rende più competitive le nostre imprese e produce posti di lavoro affondando le radici, spesso secolari, in un modo di produrre legato alla qualità, alla **bellezza**, all'efficienza, alla storia delle città, alle esperienze positive di **comunità** e territori. Fa della **coesione sociale** un fattore produttivo e coniuga **empatia** e tecnologia. Larga parte della nostra economia dipende da questo.

I nostri problemi sono grandi e antichi: non solo il debito pubblico ma le **diseguaglianze** sociali e territoriali, l'illegalità e l'economia in nero, una burocrazia spesso inefficiente e soffocante, l'incertezza per il presente e il futuro che alimenta paure. Ma l'**Italia** è anche in grado di mettere in campo risorse ed esperienze che spesso non siamo in grado di valorizzare. Noi siamo convinti che non c'è nulla di sbagliato in Italia che non possa essere corretto con quanto di giusto c'è in Italia.

La **sfida della crisi climatica** può essere l'occasione per mettere in movimento il nostro Paese in nome di un futuro comune e migliore.

Noi, in ogni caso, nei limiti delle nostre possibilità, lavoreremo in questa direzione, senza lasciare indietro nessuno, senza lasciare solo nessuno. Un'Italia che fa l'Italia, a partire dalle nostre tradizioni migliori, è essenziale per questa sfida e può dare un importante contributo per provare a costruire un **mondo, civile, gentile**.

I PROMOTORI

ERMETE REALACCI Presidente Fondazione Symbola
VINCENZO BOCCIA Presidente Confindustria
ETTORE PRANDINI Presidente Coldiretti
FRANCESCO STARACE Amministrazione delegato Gruppo Enel
MAURO GAMBETTI Padre Custode del Sacro Convento di Assisi
ENZO FORTUNATO Direttore Rivista San Francesco
CATIA BASTIOLI Amministratore delegato Novamont

PRIMI FIRMATARI:

MARIA ROSA BARAZZA
Presidente Anci Piccoli Comuni Veneto

LEONARDO BECCHETTI
Economista

DONATELLA BIANCHI
Presidente WWF Italia

STEFANO BOERI
Architetto

ALDO BONOMI
Sociologo

LUIGINO BRUNI
Economista

MARCO BUSSONE
Presidente UNCEM

ANTONIO CALABRÒ
Vice Presidente Assolombarda

SUSANNA CAMUSSO
CGIL

ANDREA CARANDINI
Presidente FAI

MASSIMO CASTELLI
Presidente nazionale Anci Piccoli Comuni

STEFANO CIAFANI
Presidente Legambiente

INNOCENZO CIPOLLETTA
Economista

MARIO CUCINELLA
Architetto

MARCO DE PONTE
Segretario generale Action Aid

ROBERTO DELLA SETA
Presidente Fondazione Europa - Ambiente

FRANCESCO FERRANTE
Vice Presidente Kyoto Club

SABRINA FLORIO
Presidente Associazione Anima per il Sociale

NADA FORBICI
Presidente Assofloro

MARCO FORTIS
Direttore Fondazione Edison

MARCO FREY
Presidente Comitato Scientifico

LEOPOLDO FREYRIE
Architetto

CESARE FUMAGALLI
Segretario generale Confartigianato

ANNAMARIA FURLAN
Segretaria generale CISL

MAURIZIO GARDINI
Presidente nazionale Confcooperative

ENZO GESMUNDO
Segretario generale Coldiretti

ENRICO GIOVANNINI
Portavoce ASVIS

ROSALBA GIUGNI LAUDIERO
Presidente Marevivo

LELLA GOLFO
Presidente Fondazione Marisa Bellisario

MAURO LUSETTI
Presidente Legacoop nazionale

MAURO MAGATTI
Sociologo ed economista

VINCENZO MANES
Presidente Fondazione Dynamo Camp

GAETANO MANFREDI
Presidente Conferenza Rettori Università Italiane

GIOVANNA MELANDRI
Presidente Human Foundation

GIORGIO MERLETTI
Presidente Confartigianato

STEFANO MICELLI
Economista

CARLO MONTALBETTI
Direttore generale Comieco

ANGELO MORETTI
Presidente Consorzio "Sale della Terra" e Referente Rete dei "Piccoli del Welcome"

MARCELLA PANUCCI
Direttore generale Confindustria

FRANCO PASQUALI
Presidente Forum Fondazione Symbola

CARLO PETRINI

RENZO PIANO
Architetto

FRANCESCO PROFUMO
Presidente Associazione Fondazioni Casse di Risparmio

FRANCO PUGLIESE
Amministrazione delegato Conad

FABIO RENZI
Segretario generale Fondazione Symbola

EDO RONCHI
Presidente Fondazione Sviluppo Sostenibile

ROBERTO ROSSINI
Presidente Nazionale ACLI

ANDREA ROVENTINI
Economista

GIAMPIERO SAMMURI
Presidente Federparchi

CARLO SANGALLI
Presidente Confcommercio

GIORGIO SANTAMBROGIO
Amministratore delegato Gruppo Végé

GIANNI SILVESTRINI
Direttore Scientifico Kyoto Club

SERGIO SILVESTRINI
Segretario generale CNA

SUOR ALESSANDRA SMERILLI
Economista

DOMENICO STURABOTTI
Direttore Fondazione Symbola

GIUSEPPE TRIPOLI
Segretario generale Unioncamere

DANIELE VACCARINO
Presidente CNA

MARCO VENTURELLI
Segretario Generale Confcooperative

PAOLO VENTURI
Direttore AICCON

GIORGIO VITTADINI
Presidente Fondazione Sussidiarietà

STEFANO ZAMAGNI
Presidente Pontificia Accademia delle Scienze

La ricerca di modelli diversi

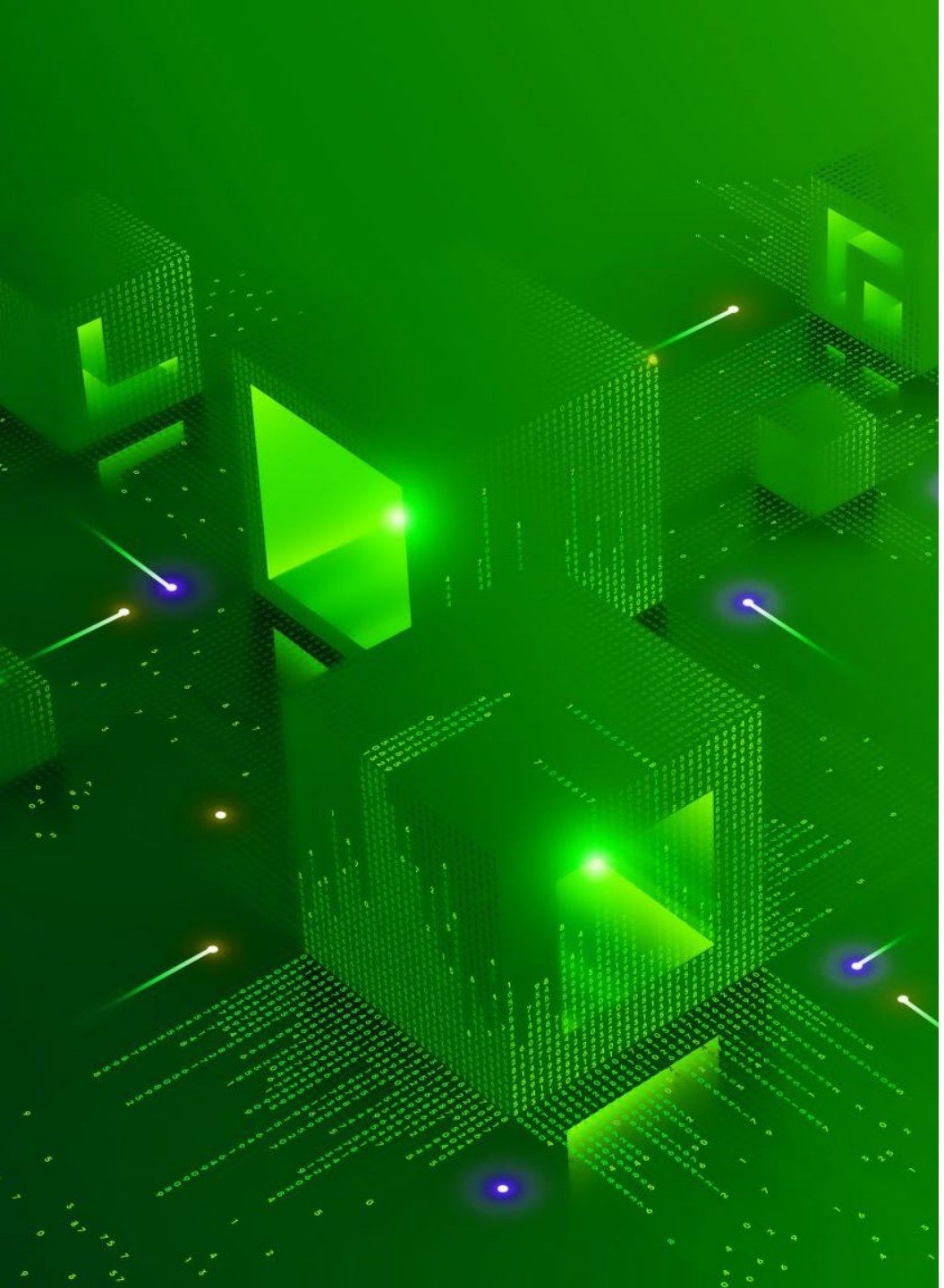
Dichiarazione finale di Assisi 2022

Firmato da Papa Francesco e da centinaia di giovani provenienti da tutto il mondo. È un **manifesto etico e operativo** per guidare l'impegno dei giovani nel trasformare l'economia nei prossimi anni.

> *"Ci impegniamo a costruire un'economia nuova, a misura d'uomo e per la casa comune, che non lasci indietro nessuno."*

Politiche per la felicità

Noi, come persone, famiglie, comunità e cittadini del mondo, crediamo che “non possiamo rendere felici noi stessi senza rendere felici anche gli altri” e che possiamo raggiungere questo obiettivo solo adottando nuovi parametri per il bene comune e incoraggiando le istituzioni civili a fornire il tempo e lo spazio necessari per costruire relazioni significative.



Energia e povertà

Siamo sostenitori di una transizione energetica, governata da un processo generativo che permetta alla nostra società di annullare la povertà e le disuguaglianze multidimensionali. Proponiamo un accordo Social Green che condivida tecnologie pulite che nascono da catene del valore produttive eque e dai principi dell’economia circolare.

Vita e stile di vita

- Crediamo nell’umanesimo integrale, che implica uno stile di vita rispettoso della dignità di tutti. Ci impegniamo a educare i nostri standard di consumo, a prenderci cura del Creato, a incidere in modo positivo sul nostro ambiente locale e a collaborare con la società civile attiva, la scienza e le istituzioni, per lo sviluppo del bene comune

Imprese e pace

- Crediamo che la pace debba essere un processo continuo anche nelle imprese. Ciò include l’educazione, la responsabilità, la consapevolezza e la giustizia, incentrate sullo sviluppo di un ambiente sostenibile che condanni gli investimenti malvagi. Un’economia di pace non include armi o imprese che massimizzano solo il profitto.

W4E

- Ci impegniamo ad aiutare le donne a prosperare, al fine di generare un cambiamento trasformativo, verso un’economia umana, sostenibile, equa e inclusiva. Nessuno viene abbandonato se nessuna donna viene abbandonata.

Business in transizione

- ... Siamo impegnati a promuovere nuovi quadri economici e modelli di business sostenibili che trasformino le imprese tradizionali e guidino quelle emergenti attraverso un modo più rigenerativo e distributivo di fare impresa.

Lavoro e cura

- ... Crediamo fermamente che attraverso il lavoro siamo in grado di partecipare alla creazione di Dio, realizzando noi stessi all'interno delle nostre comunità. Chiediamo una nuova cultura del lavoro che dia priorità alla dignità delle persone, che riconosca il contributo di ogni lavoratore, che generi un valore economico condiviso, irrompendo la povertà dei lavoratori.

CO2 per le disuguaglianze:

Ci impegniamo a ridurre le disuguaglianze diventando un’alleanza vivente con i più vulnerabili delle nostre comunità. Vogliamo creare spazi significativi in modo che tutti possano essere ascoltati, possano partecipare pienamente e possano avere un maggiore potere decisionale attraverso un’educazione inclusiva.

Gestione e dono:

Crediamo nella gestione come l’arte di unire le persone per il bene comune attraverso la leadership comunitaria, non la supremazia.

Vocazione e profitto:

Vocazione e profitto riunisce lo spirituale e il pratico. Permette di affrontare le tensioni della vita come fonte di innovazione, anziché di paura. Ci sforziamo di trovare un equilibrio tra compiti e relazioni, che porti all’azione. Riconosciamo che molti non riescono nemmeno a pensare di combinare Vocazione e Profitto. E noi siamo chiamati a cambiare questa situazione.

Agricoltura e giustizia

Stiamo creando un’alleanza di ecologia integrale co-creando una nuova narrazione coerente che stiamo traducendo in progetti agricoli. Vogliamo promuovere l’accesso alla terra e ai beni collettivi attraverso azioni di promozioni, strategie globali e locali e politiche pubbliche, basate su relazioni armoniose con i popoli indigeni, seguendo i passi di San Francesco.

Finanza e Umanità

Vogliamo concentrarci sul potenziale della finanza come strumento per lo sviluppo umano integrale e la cura del creato, alla luce del pensiero sociale cattolico.

Ci impegniamo a lavorare a livello locale e globale verso mercati finanziari guidati dalla fraternità, coltivando seme per seme e camminando fianco a fianco.

EoF è una comunità internazionale di giovani economisti, imprenditori e change-makers impegnati in un processo di dialogo inclusivo e di cambiamento globale giovane e vibrante, verso una nuova economia.

3. Incontri e laboratori locali ad Assisi (2023–2024)

- Incontri più ristretti ma costanti:
  - Workshop per giovani attivisti e startupper
  - Seminari presso il **Santuario della Spogliazione**
  - Eventi promossi dal Comitato organizzativo internazionale e dalla **Diocesi di Assisi**
- Attività a carattere **formativo e comunitario**, con il supporto di università, fondazioni e realtà ecclesiali

🌐 Una rete internazionale

Economy of Francesco non è solo un evento, ma un **processo continuo**, con:

- **Hub locali** (in Italia, Brasile, Kenya, Filippine, ecc.)
- **Gruppi di lavoro tematici** su finanza, agricoltura, ambiente, educazione, impresa sociale
- **Progetti concreti** e startup etiche
- **Ricerca accademica e pubblicazioni** condivise

- Il movimento incoraggia la nascita di **imprese sociali ed etiche**, attraverso:
  - mentoring
  - accesso a reti di finanziamento etico
  - diffusione di buone pratiche

Alcune startup nate nell'ambito di EoF lavorano in:

- agricoltura sostenibile
- educazione comunitaria
- economia circolare
- welfare locale e microcredito

🎓 3. Scuole e percorsi di formazione

📝 *School of Economy of Francesco*

- Corsi online aperti a giovani di tutto il mondo, con moduli su:
  - teoria economica alternativa
  - etica economica
  - spiritualità e finanza
  - strumenti pratici per l'azione sociale

🧠 Collaborazioni universitarie

- Progetti con Università cattoliche e laiche per lo sviluppo di **moduli interdisciplinari** tra economia, filosofia, ecologia, sociologia, teologia.

Il Movimento Laudato SI

- Un Movimento Cattolico , impegnato a proteggere la nostra casa comune, il creato di Dio, dalla crisi climatica ed ecologica.
- Piu’ di 8000 Animatori e quasi 900 Organizzazioni, presenti in 115 paesi nei cinque continenti, che lavorano ogni giorno per dare vita alla Laudato Si’.

La piattaforma laudato si

Un progetto concreto

- Videomessaggio del Papa per il lancio della Piattaforma
- https://youtu.be/f6c_7ADEQhY

Analisi
Impegno
Azione

Per

- FAMIGLIE
- PARROCCHIE E DIOCESI
- ISTITUZIONI EDUCATIVE
- ASSISTENZA SANITARIA E GUARIGIONE
- ORGANIZZAZIONI E GRUPPI
- SETTORE ECONOMICO
- COMUNITÀ RELIGIOSE

sette obiettivi

RISPOSTA AL GRIDO DELLA TERRA

un appello a proteggere la nostra casa comune per il benessere di tutti Le azioni potrebbero includere l’adozione di energie rinnovabili e misure di sufficienza energetica, il raggiungimento della neutralità delle emissioni di carbonio, la protezione della biodiversità, la promozione di un’agricoltura sostenibile e la garanzia dell’accesso all’acqua pulita per tutti

RISPOSTA AL GRIDO DEI POVERI

La Risposta al Grido dei Poveri è un appello a promuovere l'eco-giustizia,

Le azioni potrebbero includere progetti per promuovere la solidarietà, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili come le comunità indigene, i rifugiati, i migranti e i bambini a rischio, e l'analisi e il miglioramento dei sistemi sociali e programmi di servizio sociale.

ECONOMIA ECOLOGICA

- **Le azioni potrebbero includere la produzione e il consumo sostenibili, gli investimenti etici, il disinvestimento dai combustibili fossili e qualsiasi attività dannosa per il pianeta e le persone, il sostegno alle economie circolari e la priorità del lavoro di cura e la tutela della dignità dei lavoratori.**

ADOZIONE DI STILI DI VITA SOSTENIBILI

- **L'Adozione di Stili di vita Sostenibili si fonda sull'idea di sufficienza e promuove la sobrietà nell'uso delle risorse e dell'energia.**
- **Le azioni potrebbero includere la riduzione dei rifiuti e il riciclo, l'adozione di abitudini alimentari sostenibili (optando per una dieta più a base di vegetali e riducendo il consumo di carne), un maggiore uso dei trasporti pubblici, la mobilità attiva (camminare, andare in bicicletta) ed evitare l'uso di articoli monouso (ad esempio plastica, eccetera.).**

ISTRUZIONE ECOLOGICA

promuovere la consapevolezza ecologica e l'azione di trasformazione.

Le azioni potrebbero includere la garanzia di un accesso equo all'istruzione per tutti e la promozione di diritti umani, la diffusione dei temi della Laudato Si' all'interno della comunità, l'incoraggiamento alla leadership ecologica (studenti, insegnanti) e ad attività di ripristino ecologico.

SPIRITUALITÀ ECOLOGICA

- **“scoprire Dio in tutte le cose”, sia nella bellezza del creato che nei sospiri degli ammalati e nei gemiti degli afflitti, consapevoli che la vita dello spirito non è dissociata dalle realtà mondane.**

RESILIENZA E VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ

impegno comunitario e azione partecipativa

Le azioni potrebbero includere la promozione di advocacy e lo sviluppo di campagne popolari, incoraggiando il radicamento e il senso di appartenenza alle comunità locali e agli ecosistemi di quartiere.